

{ Bari } Un workshop nazionale illustra i risultati dell'utilizzo della realtà virtuale nella manutenzione degli impianti idrici

È tempo di Kometa per la formazione in Acquedotto Pugliese

Dopo le tappe di Bari, Lecce e Mesagne, il Progetto Kometa approda alla ribalta nazionale con un webinar, svoltosi martedì 15 dicembre, con l'obiettivo di fare il punto sull'innovativa sperimentazione tecnologica, basata sulla realtà virtuale e rivolta alla formazione del personale addetto alla manutenzione degli impianti di distribuzione e depurazione delle acque.

Nato da una attività condivisa tra l'Aip (Autorità Idrica Pugliese) e l'Acquedotto Pugliese, il progetto - tradotto in software e apparecchiature specialistiche da tre pmj MTM Project, Cinemagica ed Hevolus con l'apporto del Dipartimento di Informatica dell'Università di Bari - ha visto riunite intorno allo stesso tavolo virtuale personalità delle istituzioni, del mondo accademico e delle imprese, impegnate a sottolinearne le positive ricadute, sia sotto il profilo operativo che economico. Oltre, dunque, ad Antonio Matarrelli, presidente dell'Autorità Idrica Pugliese e sindaco di Mesagne, e a Simeone di Cagno Abbrescia, presidente di Acquedotto Pugliese, a illustrare la nuova metodica formativa e operativa anche Marisa Abbondanzieri, presidente dell'ANEA, l'Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti, e Donato Malerba, direttore del Dipartimento di Informatica dell'Università di Bari.

A Marco Mottola, responsabile manutenzione specialistica di Acquedotto Pugliese, Giuseppe Modugno, Ceo di MTM Project srl, Diego

Marra, CEO di Cinemagica, ed Annalisa Appice, docente del Dipartimento di Informatica UNIBA è toccato, invece, spiegare nel concreto le modalità di funzionamento della sofisticata apparecchiatura digitale e sottolineare i significativi risultati sul piano della tempestività, dell'efficacia e della sicurezza.

“Con questo progetto, livelli importanti di tecnologia e utilità, in termini di concreto riscontro alle esigenze espresse dai territori, viaggiano di pari passo.

Obiettivo sostanziale - spiega il presidente di Aip, Antonio Matarrelli - è velocizzare la risoluzione dei problemi legati alla manutenzione degli impianti di distribuzione idrica e di depurazione delle acque reflue, con evidenti benefici sul piano economico. Si tratta di considerare due aspetti importanti: offrire un servizio di qualità agli utenti e farlo senza spreco di tempo e risorse”. “Tutti elementi che per essere soddisfatti - riprende Matarrelli - si avvalgono di interessanti strumenti, basati su esperienze virtuali che consentono di garantire nuovi metodi di formazione e di intervento al personale impiegato nella manutenzione, con positive ricadute anche su quegli aspetti che attengono alla sicurezza del lavoro”.



Peso:24%